



FAQ

(Sulla base dell'evento informativo del 23.01.2024, online)

Formazione nel CI

Risposte generali sulla formazione nel CI

Risposta «Garanzia della qualità e certificato delle competenze per i corsi CI e gli altri luoghi di formazione (p. es. aziende esentate)»

L'organo responsabile ha già iniziato ad affrontare le disposizioni esecutive per i corsi interaziendali, sviluppando tra l'altro una QualCI-MEM sulla base della QualCI della CSFP. L'obiettivo è quello di garantire in tutta la Svizzera la qualità della formazione dei criteri legati alle prestazioni dei CI in tutti e tre i luoghi di formazione. I campi di apprendimento dei corsi interaziendali propongono tra l'altro anche i certificati delle competenze che devono essere svolti da tutti gli interessati.

Risposta «nota scolastica SP 50% / CI 50%»

Le basi legali (SEFRI) definiscono questa ripartizione delle note in maniera inequivocabile. La nota scolastica, che si compone di più luoghi di formazione, sarà proporzionata al numero di luoghi di formazione. Ciò significa, due luoghi di formazione (50%/50%), tre luoghi di formazione (33,33%/33,33%/33,33%).

Risposta «compito della formazione CI ed esame parziale»

Nei CI, la formazione di base viene avviata e introdotta secondo i contenuti definiti nei piani di formazione e nei corrispondenti campi di apprendimento. Fino all'esame parziale, ogni azienda formatrice è responsabile individualmente dell'approfondimento e del consolidamento delle competenze acquisite.

Una persona in formazione non può sostenere l'esame parziale solo avendo completato i corsi CI. Le competenze e le attività acquisite e consolidate vengono esaminate, tra l'altro, con l'esame parziale.

Ponderazione delle note CI

Come viene assegnata la nota come azienda attualmente esentata dai CI?

- Vedi risposta «Garanzia della qualità e certificato delle competenze per i corsi CI e gli altri luoghi di formazione (p. es. aziende esentate)»

I pochi giorni di CI (circa 48) hanno lo stesso peso di 160 giorni di scuola?

- Vedi risposta «Nota scolastica SP 50% / CI 50%»

Come si presenta la situazione nelle aziende esentate dai CI? È una domanda importante, perché d'ora in poi saranno considerate le note del CI che faranno parte della nota finale.

- Vedi risposta «Garanzia della qualità e certificato delle competenze per i corsi CI e gli altri luoghi di formazione (p. es. aziende esentate)»



Valutazione delle note CI e procedura di qualificazione

50% ponderazione delle note CI. Rapporto CI e scuola? Come sarà pareggiata la valutazione delle aziende esentate dai CI e dei centri CI? Non si valuta allo stesso modo, giusto? Saranno chiamati in causa i Cantoni.

- *Vedi risposta «Garanzia della qualità e certificato delle competenze per i corsi CI e gli altri luoghi di formazione (p. es. aziende esentate)»*
- *Vedi risposta «Nota scolastica SP 50% / CI 50%»*

Insegnamento di materie professionali devono diventare più orientato alla competenze operative. Il CI deve ufficialmente valutare (50%) e pertanto diventerà sicuramente più “scolastico”. Per quanto tempo permarrà ancora questa separazione? In futuro questi due luoghi di formazione non si avvicineranno o si fonderanno addirittura?

Non è assolutamente questo l'obiettivo. La chiave del successo della nostra formazione professionale «duale» sono i tre luoghi di formazione. Ovviamente, sul mercato della formazione esistono già oggi numerose forme di formazione e opportunità che non sono formazioni aziendali in senso tradizionale (p. es. le scuole specializzate tecniche e altre). Ad ogni modo, la responsabilità dell'offerta di forme di formazione speciali spetta ai rispettivi Cantoni. Inoltre, va garantito che siano osservate le OFor e i piani di formazione in vigore. Nella formazione duale, alla base dei tre luoghi di formazione vi sono le OFor e i piani di formazione.

Non sono le competenze di base del CI a essere esaminate e ponderate all'esame parziale?

Sì è no.

- *Vedi risposta «Compito della formazione CI ed esame parziale»*

D'ora in poi, per il CI serve necessariamente una nota scolastica?

Sì, perché previsto dalle OFor. Si tratta, beninteso, di una richiesta ampiamente sostenuta dal panorama di formazione MEM, in quanto anche nei CI ci sono prestazioni ed esami. Queste ultime devono riflettersi in qualche modo anche nella PQ.

Nella PQ ogni azienda esentata dai CI ottiene la nota 6 per le sue persone in formazione?

In questo caso, i Cantoni dovranno adempiere ai loro compiti di supervisori per lo svolgimento delle procedure di qualificazione. Ciò significa che se questa situazione si verifica ripetutamente nella stessa impresa, sarà necessaria una revisione.

- *Vedi risposta «Garanzia della qualità e certificato delle competenze per i corsi CI e gli altri luoghi di formazione (p. es. aziende esentate)»*

L'obiettivo del CI è di imparare a conoscere un campo di apprendimento. Una qualifica ha lo scopo di verificare il grado di adempimento di una competenza operativa. Come risolvere questo conflitto di obiettivi?

- *Vedi risposta «Compito della formazione CI ed esame parziale»*



Formazione nella scuola professionale

Risposte generali sulla formazione nella scuola professionale

Risposta «Svolgimento e valutazione di lavori di progetto interdisciplinari»

In futuro, i lavori di progetto interdisciplinari nella scuola professionale devono includere temi delle competenze operative opzionali scelte. Ciò significa che i compiti possono provenire dalle aziende formatrici o essere messi a punto in collaborazione con le aziende formatrici. Le disposizioni esecutive corrispondenti conterranno raccomandazioni sullo svolgimento e sulla valutazione. Il coordinamento organizzativo e la responsabilità spettano agli insegnanti. Se l'insegnante non è in grado di garantire personalmente la valutazione professionale ha la possibilità di richiederla p. es. alla rispettiva azienda formatrice. Questo implica una cooperazione attiva tra i luoghi di formazione, nel senso e nello spirito di un lavoro motivante, affinché le persone in formazione possano impegnarsi per i temi opzionali scelti.

Valutazione e svolgimento di progetti

Come viene effettuata la valutazione da parte della scuola professionale nei progetti opzionali, se secondo la sua dichiarazione, l'insegnante nello svolgimento dei progetti non ha un "compito" specializzato ma solo organizzativo? Chi valuta i progetti? Come sarà effettuata l'assegnazione delle note?

➤ *Vedi risposta «Svolgimento e valutazione di lavori di progetto interdisciplinari»*

Lavoro di rete

Si è già riflettuto su come si intende svolgere il lavoro di rete presso le scuole professionali (p. es. con 50 persone in formazione allo stesso tempo)? Come ci si assicura che le persone in formazione non si mettano d'accordo tra loro durante la giornata (con pause, pranzo, ecc.) o è consentito? Come si intende controllare l'influenza dell'IA o deve/può essere una parte fissa dell'esame? Se si deve tenere un colloquio di approfondimento con ogni singola persona in formazione, con 50 apprendisti ciò richiederebbe diversi giorni lavorativi. Si è consapevoli di cosa ciò significa per la scuola professionale? Presumo che l'insegnamento "normale" con altre classi debba continuare normalmente durante questo periodo.

Si è riflettuto già molto sul lavoro di rete e sulla sua attuazione. Tuttavia, allo stato attuale non ha senso rispondere alle domande con una possibile versione, perché l'attuabilità offre margine di manovra. - Per ogni elemento PQ sono previste disposizioni esecutive e raccomandazioni di attuazione. In definitiva, l'attuazione è di competenza dei Cantoni in collaborazione con le esperte e gli esperti nonché con le scuole. Esistono innumerevoli forme e "setting" di esame nelle diverse PQ e nei differenti cicli di formazione e c'è sempre una soluzione per capire quale attuazione sia la più ottimale nella sede xy e nella regione yz.

Ci saranno buone soluzioni di attuazione anche nel caso del lavoro di rete. Il tema dell'IA non riguarda solo il lavoro di rete, ma sta già tenendo occupate tutte le istituzioni di formazione e le relative direzioni d'esame. A partire dal 2028, quando saranno completate le prime PQ (apprendistato di 2 anni), ciò non sarà più in discussione.

Chi valuterà il lavoro di rete? Gli insegnanti delle scuole professionali?

Il lavoro di rete (LA) viene valutato dalle esperte e dagli esperti in base a una corrispondente raccomandazione, che sarà messa a disposizione degli stessi esperti. Ci sono molti Cantoni, capo esperte e capo esperti che fanno degli insegnanti altresì esperte ed esperti. Quindi può essere molto vantaggioso e addirittura auspicabile se le insegnanti e gli insegnanti vengono integrati di conseguenza nella valutazione.



Attuazione delle modifiche nella scuola professionale

Quando gli insegnanti delle scuole professionali potranno iniziare a preparare le lezioni? Avremo 1 anno di tempo per prepararci? Quando sarà a disposizione il materiale didattico?

È nell'interesse di tutti noi avere a disposizione un periodo di tempo sufficiente per prepararci. Ciò significa che sono necessari supporti di apprendimento e di insegnamento adeguati al livello e all'anno di tirocinio che sono a disposizione già durante le formazioni. Il PIP (programma di informazione e preparazione) prevede le rispettive formazioni con un periodo di preparazione sufficiente. Gli eventi informativi e formativi saranno offerti e svolti nel 2025. I dettagli sono tuttora in fase di elaborazione. Al momento, non è ancora possibile fornire ulteriori informazioni.

Le scuole professionali avranno accesso a questa versione beta dei campi di apprendimento di tutte le professioni? Saranno a disposizione corsi su questo strumento?

No, non è previsto, poiché gli insegnanti non hanno ancora abbastanza familiarità con i campi di apprendimento. Nei campi di apprendimento sono raccolte le informazioni e i dati grezzi necessari come base per i supporti di apprendimento e di insegnamento didattizzati. Ovviamente, i campi di apprendimento possono essere visualizzati a tempo debito. Tuttavia, al momento questi sono limitati a 6 prototipi nonché al progetto. Le attività effettive e i contenuti saranno integrati nei campi d'apprendimento a partire dal maggio 2024. Secondo l'attuale pianificazione, entro la fine del 2024 tutti i campi di apprendimento (scuola professionale e CI) dovrebbero essere pronti e successivamente validati. Aggiungeremo regolarmente sullo stato di avanzamento del progetto.

Come sarà integrato l'insegnamento ICG?

L'insegnamento ICG sarà svolto come lo si conosce oggi. La decisione su quando e in quale forma i contenuti dell'insegnamento ICG saranno incorporati nell'insegnamento orientato alle competenze operative spetta esclusivamente all'organizzazione della rispettiva scuola o ambito professionale. A questo riguardo, non ci saranno prescrizioni, bensì al massimo raccomandazioni.



Formazione in azienda

La nuova formazione del polimeccanico corrisponde al livello E o G finora in vigore? Importante in vista del reclutamento relativo al/alla polimeccanico/ca AFC e al/alla meccanico/ca di produzione AFC.

A causa del numero di lezioni nella scuola professionale e dei contenuti assegnati alle competenze operative sotto forma di criteri legati alle prestazioni, il futuro profilo del/della polimeccanico/a corrisponde tendenzialmente all'attuale profilo E.

Tuttavia, occorre tenere conto del fatto che in tutte le informazioni relative al raggiungimento degli obiettivi relativi alle prestazioni e dei livelli di prestazione sarà specificato il traguardo minimo da raggiungere. Se, soprattutto nella scuola professionale, ci sono classi più forti o più deboli, l'insegnante potrà controllare e adattare questo aspetto in base alle sue competenze pedagogiche. Ciò significa che una classe più debole a livello cognitivo potrà dedicare automaticamente più tempo ai temi importanti rispetto a una classe più forte. Tuttavia, nei giorni di scuola non ci sarà più alcuna differenziazione.



PQ

Risposte generali alla PQ**Vedi risposta «Svolgimento del lavoro di rete»**

Dello svolgimento di tutti gli elementi PQ è responsabile, in linea di principio, il rispettivo Cantone che a tale scopo incarica la Commissione cantonale d'esame. Questi organizzano gli esami PQ di comune accordo con le Oml organizzate a livello cantonale nonché con i rispettivi luoghi di formazione, nella misura in cui sia opportuno coinvolgere questi ultimi a livello organizzativo e in qualità di sede di svolgimento. È pertanto molto probabile che il lavoro di rete debba essere svolto nelle scuole professionali. Può darsi, ma non necessariamente.

Lo svolgimento, la vigilanza e l'attuazione del colloquio di approfondimento, come anche la correzione e la revisione del lavoro di rete sono di competenza delle esperte e degli esperti d'esame incaricati. La decisione se anche gli insegnanti specializzati possano essere elevati allo status di esperte o esperti ed essere impiegati come tali spetta ai rispettivi Cantoni o ai capi esperti. Già oggi ci sono buoni esempi di insegnanti specializzati/e che vengono impiegati/e come esperte ed esperti, il che ha un effetto positivo sulla cooperazione tra i luoghi di formazione.

Risposta «Svolgimento LPI e durata dell'esame»

Il LPI è innanzitutto un lavoro pratico e non un esame delle conoscenze professionali. Le conoscenze professionali sono essenziali a livello operativo per poter svolgere con successo il lavoro pratico. La verifica delle competenze dipende solo in maniera limitata dalla durata del lavoro o del tempo d'esame disponibile. I documenti di attuazione del LPI stabiliscono cosa viene computato e cosa no alla durata dell'esame. A seconda della professione ci sarà una differenziazione. Possono essere utilizzate anche solo le singole fasi del processo come parte della durata dell'esame.

La ragione della significativa riduzione della durata dell'esame è la migliore comparabilità all'interno degli esami LPI per le stesse professioni. Si tratta di un parametro misurabile che può essere stabilito, anche se sappiamo che ci sono diversi altri parametri che influenzano la comparabilità di un esame. Tuttavia, questi ultimi non sono facili da definire e richiedono competenze tecniche e di giudizio da parte delle esperte e degli esperti incaricati.

Risposta «Dal punto di vista pedagogico-professionale, il lavoro di rete è più impegnativo dell'esame CP»

Dal punto di vista pedagogico-professionale, il lavoro di rete è considerato più impegnativo dell'attuale esame CP. Non sarà più possibile ripassare tutte le conoscenze teoriche in base ai vecchi esami tre mesi prima del lavoro di rete e a richiamarle il giorno X. L'acquisizione dei metodi e delle competenze deve essere continuo e applicato sotto forma di lavoro di rete. Pertanto, non crediamo che le persone in formazione con scarsi rendimenti scolastici possano superare facilmente gli esami.

Risposta «Chi definisce il compito del lavoro di rete?»

Per ogni elemento PQ saranno messe a punto disposizioni esecutive che devono essere prese in considerazione e sono vincolanti per la creazione dei compiti. Sulla base delle disposizioni esecutive, l'organo responsabile elaborerà i rispettivi compiti per i lavori di rete, compresi i supporti di valutazione per le esperte e gli esperti, in analogia all'attuale esame PQ. Tuttavia, va sottolineato che, in linea di principio, ogni Cantone può creare i propri compiti sulla base delle disposizioni esecutive, qualora vi siano particolari ragioni che impedisce loro di ottenerli dall'organo responsabile.



Organizzazione e svolgimento del lavoro di rete.

Chi è responsabile dello svolgimento e dell'organizzazione del lavoro di rete, la Commissione cantonale d'esame o la scuola professionale?

Chi corregge il lavoro di rete e conduce e valuta il colloquio di approfondimento? Come si impedisce lo scambio tra le persone in formazione?

Il lavoro di rete (con nota determinante) dovrà essere attuato alla presenza di un gruppo di esperti?

➤ *Vedi risposta «Svolgimento del lavoro di rete»*

Chi definisce il compito del lavoro di rete? Come ci si assicura che non si ripeta?

➤ *Vedi risposta «Chi definisce il compito del lavoro di rete?»*

Come sarà attuato il lavoro di rete a livello organizzativo? Il grande numero di persone in formazione dovrà svolgere contemporaneamente il lavoro di rete e presentarlo prontamente. Per motivi di ricorso, la nota dovrebbe essere assegnata da due esperti/e. Si tratta allo stesso tempo di insegnanti della scuola professionale?

➤ *Vedi risposta «Svolgimento del lavoro di rete»*

NOTA AGGIUNTIVA: In relazione allo spazio disponibile e al prolungamento della durata dell'esame, si dovranno necessariamente esaminare le varie opzioni, anche nel contesto di altre professioni, e prendere le decisioni appropriate.

Come si presenta in dettaglio un lavoro di rete? Sarei lieto se si potesse elaborare e presentare tempestivamente un esempio. Oltre un LPI, ha senso svolgere un "mini_LPI" standardizzato?

➤ *Vedi risposta «Chi definisce il compito del lavoro di rete?»*

NOTA AGGIUNTIVA: A tempo debito, saranno a disposizione lavori di rete modello, tuttavia non prima dei prossimi 12 mesi. Inoltre, il lavoro di rete dovrà essere più comparabile a livello nazionale, in quanto tutti lavoreranno allo stesso compito, il che non viene garantito dal LPI.

Il LPI dovrebbe durare dalle 6 alle 8 ore, di cui il 40 per cento al colloquio di presentazione. Ho capito bene? Il colloquio con la persona in formazione durerebbe 3 ore?

No, ha capito male. Per risolvere il compito del lavoro di rete sono a disposizione dalle 6 alle 8 ore. A queste si aggiungono la presentazione della proposta di soluzione (10 minuti) e il colloquio di approfondimento (15 minuti). Il colloquio di approfondimento costituirà il 40 per cento della nota complessiva del lavoro di rete.

Esisterà ancora il LPF (lavoro produttivo o di progetto come lavoro finale) in alternativa al LPI?

Al momento non è previsto.

Gli esperti dovranno essere formati già nel 2028 per il LPF?

Sì, anche la formazione degli esperti fa parte del programma di informazione e preparazione (PIP). L'attuazione dell'informazione e della formazione con i contenuti, la durata, il periodo e gli eventuali costi della formazione sarà elaborata come fase successiva nei prossimi mesi e presentata a tempo debito.



Ponderazione e valutazione del lavoro di rete e dello scambio di esperienze.

Se nella scuola professionale vale come nota determinante solo il lavoro di rete, le note scolastiche vengono fortemente svalutate e sono poco rilevanti. L'allievo può pertanto dire "Me la prenderò con comodo fino al lavoro di rete", al quale dovrà ottenere semplicemente un 4,0.

- Vedi risposta «Nota scolastica SP 50% / CI 50%» nella sezione «Formazione nel CI»
- Vedi risposta «Dal punto di vista pedagogico-professionale, il lavoro di rete è più impegnativo dell'esame IC»

Siamo convinti che «prendersela con comodo» è molto pericoloso, perché la nota scolastica forse avrà un po' meno peso. In questo caso, il focus si concentra sulle abilità pedagogiche e sull'approccio professionale degli insegnanti specializzati. Con la filosofia formativa orientata alle competenze operative, si prospetteranno anche nuove e interessanti possibilità per la concezione delle lezioni.

La nota del lavoro di rete dovrebbe essere obbligatoriamente integrata nella nota scolastica.

Ciò non sarà più possibile a livello di Confederazione e Cantoni, poiché non vi è più possibilità di fare ricorso, se il reclamante insistesse su determinati dettagli.

Perché è così importante che nella nota scolastica il rapporto tra teoria e pratica sia del 50%-50%? Il peso delle note della scuola professionale viene ridotto in modo massiccio. Sulla base di questa misura e del lavoro di rete, una persona in formazione con note molto basse può terminare l'apprendistato con successo. È questo quello che vogliono le parti?

- Vedi risposta «Nota scolastica SP 50% / CI 50%» nella sezione «Formazione nel CI»
- Vedi risposta «Dal punto di vista pedagogico-professionale, il lavoro di rete è più impegnativo dell'esame IC»

Purtroppo, sembra che in futuro tutti saranno in grado di superare gli esami (le note scolastiche saranno abolite, non ci saranno più esami CP, note CI?). I requisiti sono bassi e le conoscenze professionali andranno perse!

- Vedi risposta «Nota scolastica SP 50% / CI 50%» nella sezione «Formazione nel CI»
- Vedi risposta «Dal punto di vista pedagogico-professionale, il lavoro di rete è più impegnativo dell'esame IC»

Purtroppo, quando la nota scolastica CP non sarà più una nota determinante, assisteremo a un vero e proprio passo indietro. La nota determinante deve essere mantenuta in ogni caso!

La nota scolastica non era una nota determinante «indipendente», bensì solo in combinazione con l'esame CP. Questo costrutto non è suscettibile a ricorso se ogni dettaglio viene pesato con la bilancia dell'orafo e una nota scolastica, in particolare, non può pertanto essere imposta con un criterio di superamento indipendente (= nota determinante).

Svolgimento LPI

Quali sono esattamente le argomentazioni del Cantone per ridurre la durata del LPI? Il LPI viene svolto in azienda, non a scuola o nel Cantone. L'unico punto di contatto tra il Cantone e il LPI è l'indennità delle esperte e degli esperti che sono presenti SOLO in occasione della presentazione finale.

- Vedi risposta «Svolgimento LPI e durata dell'esame»

Per quanto riguarda il LPI, è stato detto che per alcune aziende 36 ore erano troppe, per altre 120 ore troppo poche. Ora non è stata considerata né una né l'altra richiesta. Qual è la ragione ufficiale della SEFRI per apportare modifiche a queste ore? Chi ci guadagna e che cosa in questo adeguamento?

- Vedi risposta «Svolgimento LPI e durata dell'esame»



Comprendo che in alcuni apprendistati un LPI di 120 ore sia troppo lungo, ma perché la durata del LPI non può essere definita individualmente per ogni professione?

➤ Vedi risposta «Svolgimento LPI e durata dell'esame»

I responsabili di FUTUREMEM sono da mesi in costante dialogo con le rappresentanti e i rappresentanti dei Cantoni nonché con la SEFRI. Alla fine, molti punti sono soggetti a una revisione legale (Confederazione) e alle linee guida e alle condizioni quadro definite dalla Confederazione e dai Cantoni. Per quanto riguarda questo tema, si sono cercate soluzioni con i partner della formazione professionale, affinché le condizioni quadro imposte possano ora essere attuate in maniera consensuale.

Il livello di formazione è una risorsa essenziale ed è garantito da tutti e tre i centri di formazione. Qual è il senso specifico, lo scopo e la motivazione dell'organo responsabile del progetto di abolire le condizioni di superamento dello scambio di esperienze e dell'ICG?

Desideriamo richiamare la vostra attenzione sulle seguenti risposte generali alla PQ. Non si è parlato né informato in alcun momento che si intende abolire i requisiti di superamento dell'ICG. L'ICG è sottoposto a una regolamentazione nazionale non interessata da questa revisione delle professioni.

Dove si trova il CI nella PQ?

➤ Vedi risposta «Nota scolastica SP 50% / CI 50%» nella sezione «Formazione nel CI»



Supporti di insegnamento e apprendimento

Quali supporti di apprendimento saranno impiegati a partire dal 2026?

A questa domanda non si può ancora dare una risposta. Gli organi responsabili (Swissmem e Swissmechanic) hanno avviato i lavori concettuali per lo sviluppo e la produzione di supporti per l'apprendimento e l'insegnamento sotto forma di un progetto proprio. La base per i supporti d'apprendimento e di insegnamento sono i campi di apprendimento (= «contenuti grezzi»). Ciò che è certo è che i nuovi supporti d'apprendimento e insegnamento saranno sviluppati secondo gli standard più recenti sotto forma di prodotti digitali. Tuttavia, al momento non è (ancora) nota la forma specifica, né la quantità e tanto meno gli ulteriori dettagli.

In quale forma sarà pubblicato il materiale didattico?

➤ *Vedi risposta precedente.*

Esiste uno strumento per coordinare i campi di apprendimento?

La pianificazione dei campi d'apprendimento è in corso di sviluppo. Informiamo sullo stato di avanzamento dei lavori in concomitanza con gli eventi informativi nazionali. In aprile/maggio, i gruppi di lavoro allargati definiranno i contenuti dei campi di apprendimento sulla base della pianificazione dei campi di apprendimento. Non è ancora chiaro e tanto meno è stato definito come saranno pubblicati i campi di apprendimento e le loro dipendenze. La pubblicazione sarà concretizzata, preparata e comunicata di conseguenza nel corso dei prossimi mesi parallelamente ai suddetti lavori.

Aspetti generali e varie

Una mancanza di conoscenze potrebbe compromettere le qualifiche delle future lavoratrici e dei futuri lavoratori e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla competitività delle imprese in Svizzera. Qual è l'incentivo per le persone in formazione ad acquisire conoscenze di base nell'ambito delle conoscenze professionali se non esisteranno più esami CP e la nota scolastica non è un requisito per il superamento?

Perché si intende abbassare ulteriormente l'attuale livello di formazione?

➤ *Vedi risposta nel tema generale «Dal punto di vista pedagogico-professionale, il lavoro di rete è più impegnativo dell'esame CP»*

Non concordiamo con l'affermazione che in futuro le persone in formazione o i professionisti non avranno più bisogno di conoscenze specialistiche. Le future conoscenze specialistiche saranno strutturate, approfondite e radicate con orientamento alle attività, come avviene nello svolgimento di lavori pratici, ossia nelle imprese. In tal modo si vuole evitare che le conoscenze siano acquisite «alla svelta e a breve termine» per poi essere rapidamente dimenticate. Conosciamo e siamo abituati da tempo all'insegnamento e apprendimento orientati alle materie. Questo cambiamento di paradigma è per tanto tutt'altro che facile per noi. Gli insegnanti in altre professioni, che hanno già effettuato questo cambiamento sono entusiasti, e avvertono il lavoro con le persone in formazione da un nuovo e positivo punto di vista. Ci vuole pazienza e fiducia durante questo processo di cambiamento.

Dove (o a partire da quando) si potranno consultare i risultati dettagliati dell'audizione interna svolta nell'autunno 2023? Sarebbe utile poter prenderne visione, in quanto la compilazione del questionario ha richiesto molto tempo.

In proporzione, la valutazione ha richiesto tanto tempo quanto ne avete investito per partecipare all'audizione interna. – Grazie.

Non ha senso pubblicare tutti i feedback, poiché per interpretarli ci vuole moltissimo tempo. Ora che sono noti i risultati e sono state prese le decisioni per le prossime fasi, accompagnate da diversi ostacoli nei vari organi decisionali, è in corso la preparazione di una sintesi sotto forma di una valutazione.

Il suddetto rapporto dovrebbe essere pubblicato a breve.



L'importante per questa riforma è che non si dimentichino i percorsi formativi per gli adulti (validazione degli apprendimenti acquisiti, formazione modulare nella regione BEJUNE), che si sono rivelati particolarmente efficaci nella Svizzera francese.

Questo è solo in minima parte un tema della revisione. A questo scopo, le due organizzazioni responsabili Swissmem e Swissmechanic sono in diretto contatto con i responsabili della regione BEJUNE.

Se sono sia esperto d'esame, responsabile CI, formatore/trice e insegnante di scuola professionale a un esiguo tasso d'occupazione, dovrò frequentare tutti i giorni di formazione?

Ciò risulterà dalla pianificazione dell'informazione e della formazione. Al momento non crediamo che una persona che ricopre così tanti ruoli nella formazione professionale MEM debba frequentare tutte le sequenze formative. Tutte le sequenze avranno lo stesso contenuto, il quale, grazie alle sinergie, non dovrà essere acquisito più volte. Questo aspetto dovrà essere chiarito con i responsabili al momento dell'attuazione della formazione.

Il concetto dei campi di apprendimento rimane piuttosto vago. Potrebbe fornire brevemente un esempio di un documento completo di modo che possiamo farci un quadro concreto? Molte grazie!

Il concetto, la procedura per lo sviluppo, la pianificazione e un esempio di un campo di apprendimento sono disponibili nella presentazione. A questa domanda si può pertanto trovare una risposta nella presentazione e nelle spiegazioni fornite il 23 gennaio 2024.

Mi interesserebbe sapere che cosa di quello che SwissMEM presenta come "deve essere così, perché viene richiesto così" è e deve veramente essere così e che cosa rappresenta semplicemente un pio desiderio di SwissMEM e ci viene presentato come "dovere e prescrizione"? O per dirla in modo più semplice e chiaro: cosa richiede la SEFRI?

Desideriamo richiamare l'attenzione sul fatto che non parliamo soltanto di «Swissmem». Le 8 professioni MEM sono di competenza di due organizzazioni responsabili: Swissmem e Swissmechanic, le quali, per poter lavorare insieme alla revisione, hanno fondato l'associazione FUTUREMEM. Entrare in merito a questa dichiarazione esulerebbe dalle finalità di queste FAQ. Il processo nel quadro del partenariato della formazione professionale con le organizzazioni responsabili, i rappresentanti dei Cantoni e della Confederazione e altri rappresentanti è intenso e articolato. Nel corso della definizione comune dei numerosi parametri, i partner della formazione professionale hanno svolto un intenso lavoro. Molti dei risultati ora presentati sono stati stabiliti con il consenso di tutte le parti interessate. In questo caso, non è determinante solo Swissmem.